



ODG

N. 84

Per il riconoscimento dello Stato di Palestina

Presentato da:

RAVINALE ALICE (prima firmataria) 04/12/2024, COLUCCIO PASQUALE 05/12/2024, CERA VALENTINA 05/12/2024, MARRO GIULIA 09/12/2024, VERZELLA EMANUELA 09/06/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/12/2024

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 84

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Per il riconoscimento dello Stato di Palestina

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- Il riconoscimento dello Stato d'Israele da parte dell'ONU (1949) e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (1988), gli Accordi di Oslo (1993-95) sottoscritti dalle parti ed il nutrito pacchetto di risoluzioni ONU costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello Stato di Palestina;
- Lo Stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 29 novembre 2012 come "Stato osservatore permanente non membro" presso l'organizzazione;
- Il Parlamento europeo ha riconosciuto in linea di principio lo Stato di Palestina con la risoluzione 2014/2964 (RSP) approvata in data 17/12/2014;
- Il 10 aprile 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata "Ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite" (documento A/ES-10/L.30/Rev.1) con 143 voti favorevoli, 9 contrari e 25 astensioni. La risoluzione stabilisce che lo Stato di Palestina è qualificato per l'adesione alle Nazioni Unite in conformità con l'articolo 4 della Carta delle Nazioni Unite e dovrebbe, pertanto, essere ammesso a far parte dell'Organizzazione come membro a tutti gli effetti;
- Il 18 aprile 2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU S/2024/312, necessaria per l'effettiva adesione della Palestina come stato membro, è stata accolta da 12 dei 15 paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti;
- Il 13 settembre 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata "Illegal Israeli actions in Occupied East Jerusalem and the rest of the Occupied Palestinian Territory" (documento A/ES-10/L.31/Rev.1) con 124 voti favorevoli, 14 contrari e 43 astensioni. La risoluzione, richiamando la risoluzione 2334 (2016) del Consiglio di Sicurezza Onu e il parere consultivo della Corte Internazionale di Giustizia del 19 luglio 2024, ribadisce l'illegalità delle attività coloniali nei Territori Occupati Palestinesi, la violazione dell'art. 3 della International Convention on the Elimination of All Forms of Racial Discrimination da parte di Israele e la violazione del diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese derivante dall'occupazione dei Territori Palestinesi occupati nel 1967 e invita gli Stati membri a non riconoscere alcun

cambiamento demografico, istituzionale o di status nei territori occupati dal 5 giugno 1967.

Considerato che:

- Alla fine di maggio 2024 Spagna, Norvegia, Slovenia e Irlanda si sono unite al gruppo di Stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina;
- Sono ormai 146 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite, oltre il 75% degli Stati Membri, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa, quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura;
- Lo Stato di Palestina è attualmente membro della Lega araba, dell'Organizzazione della cooperazione islamica, del G77, del Comitato Olimpico Internazionale, dell'UNESCO e di varie altre organizzazioni internazionali;
- Il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal Diritto Internazionale;
- Risulta ormai evidente quanto sia indispensabile che le Nazioni Unite e l'Unione Europea non si fermano alle dichiarazioni di condanna ed al richiamo di fermare la violenza, ma che prendano posizione per eliminare le cause che provocano la violenza e l'ingiustizia con l'obiettivo di esercitare una mediazione attiva per la fine dell'occupazione militare israeliana e della colonizzazione dei Territori Palestinesi Occupati e per il rispetto dei diritti umani e del Diritto Internazionale in tutto il territorio palestinese e israeliano;
- Che il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Italia è tanto più necessario a fronte delle recenti dichiarazioni Ministro degli Esteri israeliano Gideon Saar, che ha dichiarato che "l'opzione non è realistica".

Sottolineato che:

- A seguito degli attentati del 7 ottobre 2023 nel sud di Israele, l'escalation di violenza nella Striscia di Gaza, in Cisgiordania e ora in Libano ha causato la morte di decine di migliaia di persone, molte delle quali minorenni, e lo spostamento forzato di milioni di persone, ridotte alla fame e senza alcun accesso alle cure. Come ha dichiarato nel marzo 2024 l'Alto rappresentante Ue per gli Affari Esteri, Josep Borrell, stiamo assistendo al "fallimento dell'umanità";
- La Corte internazionale di giustizia ha già deliberato un richiamo formale allo Stato di Israele, il 26 gennaio 2024, a seguito di un ricorso presentato dalla Repubblica del Sudafrica per verosimili violazioni agli obblighi derivanti dalla convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza;
- La Corte internazionale di giustizia in un parere espresso il 19 luglio 2024, ha affermato che le politiche e le pratiche adottate da Israele nei territori palestinesi occupati di Cisgiordania, Gerusalemme Est e Striscia di Gaza violano il diritto internazionale e devono cessare il più rapidamente possibile. Si tratta di un procedimento indipendente rispetto a quello avviato dal ricorso del Sudafrica, durato oltre 18 mesi e avviato prima del 7 ottobre 2023.

Ricordato che:

- La politica estera italiana fin dagli anni '70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese;
- Su iniziativa italiana l'Europa, con la Dichiarazione di Venezia del 1980, riconobbe il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese;
- Nel 2012 all'Assemblea delle Nazioni Unite l'Italia votò a favore dell'ammissione della Palestina quale Stato osservatore all'ONU;
- Nel dicembre 2014 il Parlamento italiano ha approvato una mozione che impegnava il governo a "sostenere l'obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese" e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa", sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti.

chiede al Governo Italiano

- Di riconoscere a tutti gli effetti e con urgenza lo Stato di Palestina come entità sovrana, nei confini precedenti all'occupazione del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa;
- Di agire in sede ONU per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità;
- Di impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di Diritto Internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei Territori Occupati Palestinesi.

impegna il Presidente della Giunta regionale del Piemonte

- A dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni, e ad inoltrarlo:
 - Al Presidente del Parlamento Europeo;
 - Al Presidente della Repubblica Italiana;
 - Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana;
 - Al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica italiana;
 - Al Presidente del Senato della Repubblica italiana;
 - Al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana;
 - Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari;
 - Ai Sindaci e ai Presidenti dei Consigli comunali della Regione Piemonte.

Torino, 4 dicembre 2024



Prima firmataria Alice Ravinale